

Racconti dal forum



Autori vari

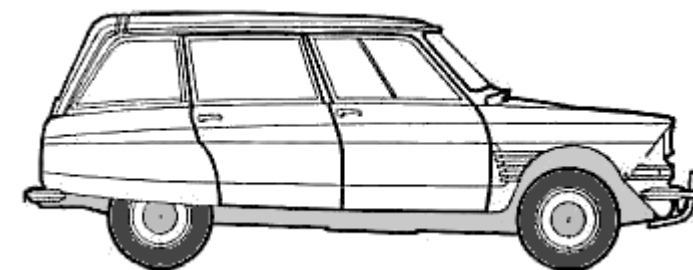
Edizione **BOGIANEN**
€ 0.00 
Distribuzione gratuita

LB010

Un modo diverso di leggere il forum

Racconti dal forum

Echi dal forum delle 2CV e derivate



Autori vari

VOLUME IV

Edizione speciale maggio 2008

I libri dei Bogianen ♣

LB010

Autori del racconto iniziale:
co2cv
roxie

Autori delle risposte:

2cvami
Anita
Anna
ArabaPhoenix602
brando
bubbo
Ci
Claudio
dyane500
Elena MeM
ezechiele
fender
Frensis
gabriele2cv
GattoKea
Iluzza
joy
lucajack2cv
LAVVOCATO
Mario55
Mila
orangetenere
paparella
patatacotta
Ponchius
Radiologo
Renzone
Roald
Rio
toffolina2cv
urisk
Watson

Il racconto pubblicato nel volume può differire da quello postato sul forum nella correzione degli errori ortografici o nella spaziatura del testo. La presente pubblicazione viene messa a disposizione gratuitamente e può essere riprodotta solo per uso esclusivamente personale.

Edizione **BOGIANEN**



risposta #23 (dyane500)

oggi sono un po' giù...
oggi sono andato a trovare mio nonno ormai novantaduenne... nel giro di una settimana sembra abbia deciso di mollare gli ormeggi e di andarsene... cacchio oggi l'ho visto male... sono anni che va in punto di morte ma alla prima visita si rialza in piedi e sembra che non sia mai stato meglio di allora... invece oggi no...

sono giù perchè la vita in questi due anni si è presa, almeno fisicamente, diverse persone che pur essendo molto anziane rappresentavano per me punti di riferimento.. mi sento inerme davanti a tutto ciò e sento che mai nessuno mi potrà far rivivere tutto quello che ho vissuto... bellissimi ricordi ed immagini di un mondo che non c'è più e di cui in tanti momenti ne sento la mancanza..

oggi mi è parso che un pezzo di quel mondo stia definitivamente lasciandomi.. spero che sia solo una mia brutta sensazione ...

la vita giorno per giorno mi chiede di crescere e pur non lamentandomi per le tante fortune che ho, mi manca tanto quel mondo di una "volta" che hanno rappresentato nella mia vita i miei vecchi!!

Mi mancherà assaporare quei racconti vicino alla stufa dove mi sono state tramandate tante di quelle cose... io ero assetato di tutto quello che la vita contadina di una volta serbava in sé, e loro con le loro voci caratteristiche me l'hanno fatta assaporare! con questo vorrei dedicare a tutti loro ed in particolare a mio nonno un GRAZIE IMMENSO, e spero di poter trasmettere nella mia vita il grande bagaglio culturale che mi è stato concesso di conoscere!! grazie

risposta #24 (roxie)

*Vi è mai capitato di sentire il calore di uno sguardo?
Di sentire scorrere il tempo contando i minuti di un abbraccio.
Di associare un colore ad un amico, per poter ricordarlo dopo
quando sei lontano e rivederlo in un fiore, in un paesaggio, in un via...*

*Vi è mai capitato di guardarvi intorno e voler congelare quello che vedete?
Di immaginare che sarebbe bello tornare e ritrovare tutto e tutti lì ...dove li hai lasciati,
uguali..
Congelare sorrisi, parole, emozioni...
..gesti quotidiani eccezionalmente normali...banalmente unici.*

risposta #21 (Iluzza)

Ogni uomo ha un fratello che è la sua copia esatta.
E' muto e cieco e sordo ma dice e vede e sente tutto, proprio come lui.
Arriva nel giorno e scompare la notte, quando il buio lo risucchia sottoterra, nella sua vera casa, ma basta accendere un fuoco e lui è lì di nuovo, a danzare tra le fiamme, docile ai comandi e senza la possibilità di ribellarsi.
Sta disteso a terra perchè glielo ordina la luna, sta in piedi su una parete quando il sole glielo concede, sta attaccato ai suoi piedi perchè non può andarsene, mai.
Quest'uomo è la tua ombra. E' con te da quando sei nato. Quando perderai la vita, la perderà con te, senza averla vissuta mai.
Cerca di essere te stesso e non la tua ombra... o te ne andrai senza sapere che cosa è la vita.

A tutti quelli a cui può servire.

Ciao forumisti!!! 🤖

risposta #22 (LAVVOCATO)

cara cocacola, prima ci disseti e poi ti eclissi nei cassonetti, perchè? troppo gas per farti gustare a lungo!?...pare che hai voglia di restare subito un vuoto! Si ma a perdere... 😊

dedicato a chi apparentemente dolce, ma cancerogeno come la cocacola...

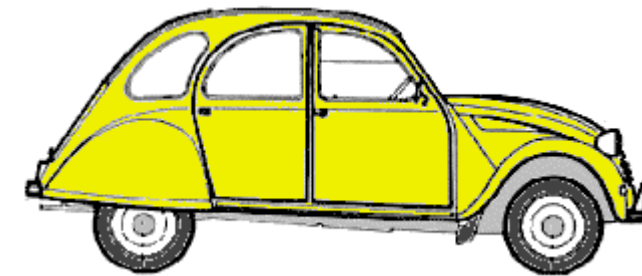
Racconti dal forum

Dedico questo libretto a tutti i forumisti che hanno avuto il piacere di scrivere queste piccole storie di ieri, di oggi e di domani, che hanno voluto condividere le loro piccole esperienze con tutti noi e a quanti hanno letto e apprezzato questi racconti nel forum delle 2CV.

Spero che questa piccola iniziativa serva a coinvolgere chi non ha avuto il tempo o il desiderio di scrivere il suo racconto e che leggendo questo libretto scopra la magia nel condividere le emozioni che fanno di questo mondo bicilindrico un universo speciale.

I bogianen

“Penso a meno stress e più farfalle, meno chiacchiere alle spalle...”



Voi c'eravate?

Voi c'eravate? (co2cv).....	4
risposta #1 (Elena MeM).....	6
risposta #2 (patatacotta).....	8
risposta #3 (Elena MeM).....	9
risposta #4 (roxie).....	9
risposta #5 (Anita).....	10
risposta #6 (fender).....	10
risposta #7 (lucajack2cv).....	10
risposta #8 (2cvami).....	11
risposta #9 (mario55).....	11
risposta #10 (brando).....	12
risposta #11 (radiologo).....	12
risposta #12 (bubbo).....	12
risposta #13 (Ci).....	13
risposta #14 (urisk).....	13
risposta #15 (radiologo).....	13
risposta #16 (patatacotta).....	14
risposta #17 (co2cv).....	14
risposta #18 (anna).....	14
risposta #19 (gabriele2cv).....	15
risposta #20 (GattoKea).....	16
risposta #21 (Roald).....	16
risposta #22 (Claudio).....	16
risposta #23 (Anita).....	17
risposta #24 (anna).....	17
risposta #25 (Ponchius).....	17
risposta #26 (Rio).....	18
risposta #27 (bubbo).....	18
risposta #28 (rz206).....	18
risposta #29 (joy).....	18
risposta #30 (patattacotta).....	19
risposta #31 (paparella).....	20
risposta #32 (lucajack2cv).....	20
risposta #33 (anna).....	21
risposta #34 (gabriele2cv).....	21
risposta #35 (lucajack2cv).....	22
risposta #36 (bubbo).....	22
risposta #37 (ezechiele).....	22
risposta #38 (orangetenere).....	23

risposta #19 (frensis)

dedicato a....dedicato a voi che mi avete fatto ricredere sul fatto di non potersi affidare ad un computer per conoscere persone speciali,autentiche e con tanta voglia di vivere la vita semplicemente come essa si pone..così...così al di là degli schemi..meravigliosamente così..grazie!
un abbraccio a tutti..

A Roxi : sei molto dolce,scrivi delle cose bellissime..

risposta #20 (Elena MeM)

Dedicato a tutte le Latte da Legare, a tutte le mie amiche, a tutte le donne.

Perché si possano realizzare tutti i nostri sogni, anche quelli che sembrano più irraggiungibili. L'8 marzo e tutti gli altri giorni.



risposta #17 (Iluzza)

Lei appoggiò la testa alla sua spalla e rimase ad odorare e adorare quel piccolo miracolo rappresentato dalla propria pelle contro quella di lui. Le piaceva immaginare che qualcuno, forse un alchimista geniale e ruffiano, avesse fabbricato di proposito le loro epidermidi con elementi fatti apposta per funzionare l'uno da richiamo per l'altro. Poi, aveva atteso paziente il loro incontro per avere la conferma del successo della sua opera. Il suo sorriso di trionfo era diventato il loro sorriso. Fra lei e lui c'erano parole e rispetto e ammirazione e talvolta una forma di malinconica rabbia di fronte alle rispettive collocazioni nel mondo, però lei non poteva far a meno di rabbrivire di piacere a ogni abbraccio, che aveva dentro di sé la perfezione che solo la casualità può creare.



risposta #18 (LAVVOCATO)

lui splendeva di giorno come sempre, e come sempre cerca lei che vive di luce non sua, la notte...in eterno innamorati e costretti a non potersi toccare mai! Immagina l'uno senza l'altro... il giorno sarebbe tristemente grigio. Grazie luna, grazie sole! L'avvocato

Voi c'eravate?

Voi c'eravate? (co2cv)

Noi che ci divertivamo anche facendo "Strega comanda color".
 Noi che facevamo "Palla Avvelenata".
 Noi che giocavamo regolare a "Ruba Bandiera".
 Noi che non mancava neanche "dire fare baciare lettera testamento".
 Noi che ci sentivamo ricchi se avevamo "Parco Della Vittoria e Viale dei Giardini".
 Noi che i pattini avevano 4 ruote e si allungavano quando il piede cresceva.
 Noi che mettevamo le carte da gioco con le mollette sui raggi della bicicletta. (io no)
 Noi che chi lasciava la scia più lunga nella frenata con la bici era il più figo.
 Noi che "se ti faccio fare un giro con la bici nuova non devi cambiare le marce".
 Noi che passavamo ore a cercare i buchi sulle camere d'aria mettendole in una bacinella.
 Noi che il Ciao si accendeva pedalando.
 Noi che suonavamo al campanello per chiedere se c'era l'amico in casa.
 Noi che facevamo a gara a chi masticava più big babol contemporaneamente.
 Noi che avevamo adottato gatti e cani randagi che non ci hanno mai attaccato nessuna malattia mortale anche se dopo averli accarezzati ci mettevamo le dita in bocca.
 Noi che quando starnutivi, nessuno chiamava l'ambulanza.
 Noi che i termometri li rompevamo, e le palline di mercurio giravano per tutta casa.
 Noi che dopo la prima partita c'era la rivincita, e poi la bella, e poi la bella della bella..
 Noi che se passavamo la palla al portiere coi piedi e lui la prendeva con le mani non era fallo.
 Noi che giocavamo a "Indovina Chi?" anche se conoscevi tutti i personaggi a memoria.
 Noi che giocavamo a Forza 4.
 Noi che giocavamo a fiori frutta e città (e la città con la D era sempre Domodossola).
 Noi che con le 500 lire di carta ci venivano 10 pacchetti di figurine.
 Noi che ci mancavano sempre quattro figurine per finire l'album Panini.
 Noi che ci spaccavamo i diti per giocare a Subbuteo. (io no, non mi piaceva)
 Noi che avevamo il "nascondiglio segreto" con il "passaggio segreto".
 Noi che giocavamo per ore a "Merda" con le carte.
 Noi che le cassette se le mangiava il mangianastri, e ci toccava riavvolgere il nastro con la penna.
 Noi che in TV guardavamo solo i cartoni animati.
 Noi che avevamo i cartoni animati belli.!!
 Noi che litigavamo su chi fosse più forte tra Goldrake e Mazinga (Goldrake, ovvio..)
 Noi che guardavamo "La Casa Nella Prateria" anche se metteva tristezza.
 Noi che abbiamo raccontato 1.500 volte la barzelletta del fantasma formaggino.
 Noi che alla messa ridevamo di continuo.
 Noi che si bigiava a messa.
 Noi che ci emozionavamo per un bacio su una guancia.
 Noi che non avevamo il cellulare per andare a parlare in privato sul terrazzo.
 Noi che i messaggi li scrivevamo su dei pezzetti di carta da passare al compagno.
 Noi che non avevamo nemmeno il telefono fisso in casa.
 Noi che si andava in cabina a telefonare.
 Noi che c'era la Polaroid e aspettavi che si vedesse la foto.
 Noi che non era Natale se alla tv non vedevamo la pubblicità della Coca Cola con l'albero.
 Noi che le palline di natale erano di vetro e si rompevano.

Noi che al nostro compleanno invitavamo tutti, ma proprio tutti, i nostri compagni di classe.
Noi che facevamo il gioco della bottiglia tutti seduti per terra.
Noi che alle feste stavamo sempre col manico di scopa in mano.
Noi che se guardavamo tutto il film delle 20:30 eravamo andati a dormire tardissimo.
Noi che guardavamo film dell'orrore anche se avevi paura.
Noi che suonavamo ai campanelli e poi scappavamo.
Noi che a scuola andavamo con cartelle da 2 quintali.
Noi che quando a scuola c'era l'ora di ginnastica partivamo da casa in tuta.
Noi che a scuola ci andavamo da soli, e tornavamo da soli.
Noi che se a scuola la maestra ti metteva una nota sul diario, a casa era il terrore.
Noi che le ricerche le facevamo in biblioteca, mica su Google.
Noi che internet non esisteva.
Noi che però sappiamo a memoria "Zoff Gentile Cabrini Oriali Collovati Scirea Conti Tardelli Rossi Antognoni Graziani (allenatore Bearzot)".
Noi che "Disastro di Cernobyl" vuol dire che non potevamo bere il latte alla mattina.
Noi che compravamo le uova sfuse, e la pizza alta un dito, con la carta del pane che si impregnava d'olio.
Noi che non sapevamo cos'era la morale, solo che era sempre quella..fai merenda con Girella.
Noi che si poteva star fuori in bici il pomeriggio.
Noi che se andavi in strada non era così pericoloso.
Noi che però sapevamo che erano le 4 perchè stava per iniziare BIM BUM BAM.
Noi che sapevamo che ormai era pronta la cena perchè c'era Happy Days.
Noi che il primo novembre era "Tutti i santi", mica Halloween.

e voi?

risposta #16 (LAVVOCATO)

Ho imparato... che nessuno è perfetto...
Finché non ti innamori.
Ho imparato... che la vita è dura...
Ma io di più!!!
Ho imparato...
che le opportunità non vanno mai perse.
Quelle che lasci andare tu...
le prende qualcun altro.
Ho imparato... che quando serbi rancore e
amarezza la felicità va da un'altra parte.

Ho imparato...
Che bisognerebbe sempre usare parole
buone...Perchè
domani forse si dovranno rimangiare.
Ho imparato... che un sorriso
è un modo economico per migliorare il tuo aspetto.
Ho imparato...
che non posso scegliere come mi sento...
Ma posso sempre farci qualcosa.
Ho imparato... che
quando tuo figlio
appena nato tiene il tuo dito nel suo piccolo
pugno... ti ha agganciato per la vita.

Ho imparato... che tutti
vogliono vivere in cima
alla montagna....Ma tutta la felicità e la
crescita avvengono mentre la scali.

Ho imparato... che bisogna godersi
il viaggio e non pensare solo alla meta.

Ho imparato...
che è meglio dare consigli solo in due circostanze...
Quando sono richiesti e quando ne dipende la vita.
Ho imparato...
che meno tempo spreco...
più cose faccio.

DEDICO QUESTO A CHI NON SA AMARE, E MENTE A SE STESSO ASSERENDO IL
CONTRARIO...

risposta #15 (LAVVOCATO)

Quando ti ho incontrata il sole è entrato nella mia vita
 e avrei voluto fosse sempre primavera.
 Tu mia rondine, volteggi qua e la, assaporando la vita.
 Accarezzavo il tuo dolce viso dalle gote rosse,
 come un padre con la sua bambina,
 ma le carezze avevano un sapore diverso...
 i tuoi smeraldi mi scrutavano enigmatici
 il giorno in cui ti ho perduto per sempre.
 Non dimenticherò mai quello sguardo.
 Forse pietà, forse ammirazione, forse amore...
 Ti cibavi delle mie premure,
 ti assetavi delle mie lacrime
 e intanto andavi verso altri ripari...
 Avrei voluto proteggerti, protergerti dal mondo, dalle sue brutture,
 ma non me lo hai permesso...
 Ti cerco ma non ti trovo. Come un cieco,
 accecato d'amore, accecato dall'odio...
 Il tuo cinguettio è raro, forse assente.
 Come quando ci si risveglia al mattino
 senza il proprio amore accanto:
 si è spezzato qualcosa, si è interrotto il contatto...
 da quando ti ho perduta
 il buio è entrato nella mia vita e vorrei che finisse.
 Vorrei sbiadire il ricordo di te,
 come in una vecchia fotografia,
 ma non ci riesco...
 cara la mia Fabiana.

Vittorio

risposta #1 (Elena MeM)

E rimanendo in tema di tempi che cambiano.....

Se eri un bambino negli anni 50, 60 e 70 come hai fatto a sopravvivere?

- 1.- Da bambini andavamo in auto che non avevano cinture di sicurezza né airbag...
- 2.- Viaggiare nella parte posteriore di un furgone aperto era una passeggiata speciale e ancora ne serbiamo il ricordo.
- 3.- Le nostre culle erano dipinte con colori vivacissimi, con vernici a base di piombo.
- 4.- Non avevamo chiusure di sicurezza per i bambini nelle confezioni dei medicinali, nei bagni, alle porte.
- 5.- Quando andavamo in bicicletta non portavamo il casco.
- 6.- Bevevamo l'acqua dal tubo del giardino, invece che dalla bottiglia dell'acqua minerale...
- 7.- Trascorrevamo ore ed ore costruendoci carretti a rotelle ed i fortunati che avevano strade in discesa si lanciavano e, a metà corsa, ricordavano di non avere freni. Dopo vari scontri contro i cespugli, imparammo a risolvere il problema. Sì, noi ci scontravamo con cespugli, non con auto!
- 8.- Uscivamo a giocare con l'unico obbligo di rientrare prima del tramonto. Non avevamo cellulari... cosicché nessuno poteva rintracciarci. Impensabile
- 9.- La scuola durava fino alla mezza, poi andavamo a casa per il pranzo con tutta la famiglia (sì, anche con il papà).
- 10.- Ci tagliavamo, ci rompevamo un osso, perdevo un dente, e nessuno faceva una denuncia per questi incidenti. La colpa non era di nessuno, se non di noi stessi.
- 11.- Mangiavamo biscotti, pane olio e sale, pane e burro, bevevamo bibite zuccherate e non avevamo mai problemi di sovrappeso, perché stavamo sempre in giro a giocare...
- 12.- Condividevamo una bibita in quattro... bevendo dalla stessa bottiglia e nessuno moriva per questo.
- 13.- Non avevamo Playstation, Nintendo 64, X box, Videogiochi, televisione via cavo con 99 canali, videoregistratori, dolby surround, cellulari personali, computer, chatroom su Internet... Avevamo invece tanti AMICI.
- 14.- Uscivamo, montavamo in bicicletta o camminavamo fino a casa dell'amico, suonavamo il campanello o semplicemente entravamo senza bussare e lui era lì e uscivamo a giocare.

15.- Sì! Lì fuori! Nel mondo crudele! Senza un guardiano! Come abbiamo fatto? Facevamo giochi con bastoni e palline da tennis, si formavano delle squadre per giocare una partita; non tutti venivano scelti per giocare e gli scartati dopo non andavano dallo psicologo per il trauma.

16.- Alcuni studenti non erano brillanti come altri e quando perdevano un anno lo ripetevano. Nessuno andava dallo psicologo, dallo psicopedagogo, nessuno soffriva di dislessia né di problemi di attenzione né di iperattività; semplicemente prendeva qualche scapaccione e ripeteva l'anno.

17.- Avevamo libertà, fallimenti, successi, responsabilità ...e imparavamo a gestirli.

La grande domanda allora è questa: Come abbiamo fatto a sopravvivere ? ed a crescere e diventare grandi?



14 novembre 2007 – roxie

risposta #13 (roxie)

Questo 3D diventa sempre più bello....

Dedico queste parole a Elena e a Viveladeuche 🍀🍀

*Preziosi angeli custodi
nelle notti senza tempo
nei giorni senza fine
siete con me
a dispensare abbracci e sorrisi
a regalare attimi di luce*

*Preziose gemme
rari tesori
da nascondere
chiudendo la mano
stringendola forte
..portandola al cuore.*

Roxie

18 novembre 2007 – LAVVOCATO

risposta #14 (LAVVOCATO)

...mia figlia non saprà mai quanto io possa volerle bene...Lei non capirà mai cosa vuol dire AMORE! Dedicato a una stella spenta. Lavvocato 😞



risposta #12 (ArabaPhoenix602)

Ciao a tutti, ho visto che in questa parte del forum ci sono dei racconti molto personali e delicati, molta poesia, anche confessioni, se così si possono chiamare...lo penso di dover dedicare qualcosa proprio alla mia 2cv, non solo per il fascino che esprime in quanto automobile, in quanto oggetto, ma soprattutto per tutte le esperienze che mi ha portato a vivere e tutte le persone e i luoghi che mi ha portato a conoscere...persone soprattutto. Se non avessi avuto lei non avrei mai conosciuto tanta gente sensibile e differente da tutta la folla che ci gira intorno ogni giorno, tutti presi ad andare dietro a qualcosa che non si sa cosa sia, noi nel nostro piccolo ci vogliamo bene e ci nutriamo della nostra passione in comune, i raduni sono un'occasione per parcheggiare la nostra amata destriera e lasciarci andare a nuove esperienze di vita da assaporare in fretta e intensamente, in quei pochi giorni che abbiamo a disposizione e ogni volta si dedica un po' più di tempo a quella persona che magari la volta scorsa per un motivo o per un altro avevamo trascurato, una cantata qui, uno sguardo là, una bevuta, un abbraccio, un confessarsi un'angoscia o una preoccupazione, condividere una gioia o un dolore...Il mondo e gli amici dei raduni mi hanno seguito, (alcuni da lontano altri da molto vicino), in tutte le esperienze che ho vissuto...brutte o belle... mi hanno salvato in momenti di solitudine e sconforto, rallegrato, accompagnato le mie pazzie...e siamo tanti tanti tanti, sempre di più, tanti amici su cui contare...e di questi tempi non è poco. Vorrei mandare un forte abbraccio a tutti voi del forum, conosciuti di persona e non...




GRAZIE POPOLO DELLE 2CV 


risposta #2 (patatacotta)


Bellissimo questo 3d 
sto rivivendo la mia età più bella graziegrazie 
ancora dai!!

Io che ero il più bravo a falsificare le firme dei genitori dei compagni

Io che mettevo lo spillo nei cartocci delle cerbottane (bastardo)

Io che mi scorticavo le mani dai voli in bicicletta sul catrame azz. che dular e che dular quando si attaccava la garza!!!! 

Io che attraversavo la strada senza il permesso, che facevo il figo con le ragazze pestando l'amico (sono più forte) 

Io che strofinavo i foglietti dentro i cicles "mago zurlin" sui pneumatici per fare apparire l'immagine misteriosa 

Io che avevo la bici Graziella con la sorella in piedi dietro sulla griglia

Io che portavo le scarpe a risuolare quando avevano una bella medaglia sotto

Io che a natale sparavo con la pistolina di latta con il nastro all'interno che scoppiettava e i rotolini finivano subito


Io che andavo sempre a prendere il pallone "dall'altra parte" Azz...

Io che il trenino fumava veramente, pesava sei chili e aveva 12 batterie enormi all'interno

Io che avevo le biglie francesine quelle con i ciclisti e le classiche che si vincevano facendo la doppia spanna più lunga

Io che all'ora della campanella mi divoravo le merende di tutti (mene dai un pezzo) quello ero io

Io che in cantina avevo ho paura

Io che giocavo a figiu: rubamezzetto, colletto, colore, liccia, soffiutto, 

Io che sono cresciuto e questo mondo non mi piace più 

risposta #3 (Elena MeM)

...
lo che mettevo i vestiti dismessi dai miei cugini MASCHI
lo che facevo da mangiare alle bambole con le varie erbe dei prati
lo che facevo i mobili per le bambole con le scatole delle scarpe o dei biscotti
....

Già, un gran bel 3d!



risposta #4 (roxie)

e qualcos'altro c'è ancora

lo che ballavo davanti allo specchio imitando saranno famosi (quello vero!)
lo che ritagliavo i testi delle canzoni dalle riviste e le raggruppavo nei raccoglitori (che ancora ho)
lo che per estrapolare un testo riavvolgevo 40 volte il nastro e trascrivevo parola per parola con un inglese un po' così....
lo che per trovare gli accordi di una canzone ci stavo una settimana
lo che avevo tutti i diari dei Peanuts pieni di adesivi, disegni e dediche varie e mai di compiti
lo che compravo il cioè per gli adesivi di Simon Le Bon
lo che coloravo il mio zaino e lo riempivo di spille
lo che mi commuovevo con casablanca (quello ancora adesso)
lo che non vedevo l'ora di tornare da scuola per vedere DJtelevision 📺

che tempi...che tempi.

risposta #11 (Mila)

un'altra..medesimi pensieri...

STO PENSANDO A TE..

Sto pensando a te...
Sì, a te...
lì distesa nel tuo letto..
Accoccolata con la luna...

Quante magie che fai...
Non riesci a dormire?
Mettiti una maglietta che così fa freddo..
Non vedi le stelle che giocano a nascondino con te?

Guarda
Sì, quella che ride lassù, che luce che fa..è la più bella..sta parlando alla luna, le parla di te..

Amore.. pelle di maggio..
Velluto che ride che ama l'amore
Lontano disteso con te..
Abbraccio un cuscino
Oggi vibra di più...
Lo tocco lo voglio scaldare per te

Nel buio sorrido alla notte
E tu...
Socchiudi i tuoi occhi
Fiamma d'amore luci di specchi
Fonte di vita, azzurra di più..

Senza pensare incantata ora sei
Nel giardino dei sogni segreti
Mi vedi lontano con il mio cuscino in mano
Sorridi all'amore che adesso è con te

E camminiamo insieme non vedo che te
guidami stella dove ti va
Che importa la meta dov'è
senza parole voglio stare con te....

risposta #10 (Mila)

Questa è una dedica che ho scritto pensando ad una ragazza straniera immaginaria... andrebbe canticchiata magari con uno stile alla vasco...

eccola:

CHE LUCE!

All'ombra della mia nuova primavera
Non è un sogno sussurrato sottovoce
Ma, come il vento che soffia improvviso...che bella sera!
Non chiedo tanto, quanto mi piace..
...che luce...dimmi, è poco bella questa luce?

Pensavo di giocare
Invitato da un profumo lontano
Che vedi e non immagini si possa realizzare
Mai ero riuscito, dopo, ad amare, che strano!
...che luce...dimmi, è poco bella questa luce?

Da dove vieni straniera dolcezza?
Cosa hai fatto per rubarmi il batticuore?
Vorrei sentire ora una tua carezza
E vedere il tuo volto amico del sole inebriato dal mio amore
...che luce...dimmi, è poco bella questa luce?

Vedo le mani che fanno sognare
Con gli occhi chiusi, il piacere che sale
Una carezza, un abbraccio un bacio, che bello facciamo l'amore
Tutta la notte insieme che sei così speciale
...che luce...dimmi, è poco bella questa luce?

Un'ora, un giorno, un anno, ancora di più
Chi lo può capire la frontiera dov'è?
Stiamo viaggiando nel nostro blu
Il viaggio è lungo, che ne dici, beviamo un caffè?
...che luce...dimmi, è poco bella questa luce?

Passami il bicchiere, amore mio e partiamo verso il nostro destino.....

risposta #5 (Anita)

C'era anke Pupa con le toppe adesive e Mattissimo.
Per non parlare dello zaino!!! 😊
Avevo il mitico Invicta a strisce, rigorosamente portato su una spalla, lo riempivo anke io di spille+firme e dedike dei miei amici 😊

DJTelevision,MITICO!!!!...I primi video in TV!!!!... 😊

risposta #6 (fender)

presente.

noi che giocavamo a nascondino e facevamo la conta per vedere chi stava sotto..
("macchinina rossa dove vai", "pimpiripettnusa", oppure "olio pepe sale acqua minerale" -
le facevate anche voi?)

e quando paolo bonolis era poi solo l'amico di uan. 🤖

è passato poco tempo, ma il mondo è cambiato parecchio, nè?



risposta #7 (lucajack2cv)

.. e i testi delle canzoni che adesso basta scrivere il titolo su gogle bisognava *memorizzarli* in libreria da quei libri dell'Arcana con quelle traduzioni orrende a lato, almeno i pezzi che dopo aver ascoltato cento volte la cassetta come dici tu Roxie restavano un mistero.

A persarci è pazzesco che informazioni così semplici fossero introvabili. E un'altra cosa incredibile era che qualsiasi locandina, circolare, annuncio, foglio qualsiasi che dovesse avere un aspetto "composto" o lo scrivevi a mano o a macchina o coi trasferibili da geometra.

Pare incredibile.

risposta #8 (2cvami)

Che belli questi ricordi! mi piace pensare che anche i bambini di adesso possano, tra 20 o 30 anni, avere dei ricordi così intensi... Ma sarà possibile questo? Quando si è bambini qualunque cosa appare migliore perchè aiutata da un surplus di fantasia e ingenuità che nel tempo, nella maggior parte dei casi, si attenua. Sicuramente il modo di essere di molti forumisti ha fatto sì che si sia mantenuta, col passare degli anni, questa fantasia, questa ingenuità. Tutto è più poetico quando si è bambini, e anche io sopperivo alla solitudine con l'immaginazione: una sedia sdraiata con lo schienale a terra diventava un'auto con la quale affrontare curve spericolate, con i Lego mi immaginavo degli sfasciacarrozze con i più disparati pezzi di auto, con un modellino scala 1:41 in plastica della Politoys M attraversavo le montagne più impervie costituite dalle pieghe del copriletto, con i contenitori delle sorprese degli ovetti kinder e un po' di nastro colorato allestivo squadre di "subbuteo" artigianale con le quali disputare accesi incontri di coppa dei campioni ... Grazie per avermi fatto riaffiorare queste sensazioni ...

risposta #9 (mario55)

presente

.....

noi che c'era solo il primo canale

noi che a letto dopo Carosello

noi che il 2 novembre la tv non dava carosello, ma solo cose tristi

noi che aspettavamo la tv dei ragazzi

noi che per merenda pane burro e marmellata

.....

noi che si giocava con poco, bastava un bastone, una molletta da bucato, ed un po' di

elastici ricavati dalla camera d'aria di una bici, ed il fucile era pronto

noi che andavamo a scuola a piedi attraverso la campagna per prendere la scorciatoia, da soli.

noi che

.....

risposta #9 (Watson)

dedicato a un sogno 🙏🏻

tutti abbiamo un sogno che vorremo realizzare, il mio era uno di quelli che non si realizzarono, ma i sogni sono belli proprio perchè rimangono sospesi in quella dimensione che non si può raggiungere, ma solo sognare 🤔

.... ero uno studente di architettura con la patente fresca e senza una propria auto, la città era il mio orizzonte, la fantasia la mia risorsa, il fratello che lavorava il mio aiuto...

.. ricordo quando si comprò la telecamera formato video2000, ricordo i sogni di un regista in erba che ci feci, ricordo gli amici di facoltà e la voglia di creare, di sperimentare, di osare....

.... e poi la passione per il cinema, quella c'è l'avevo all'inizio e la voglia di esprimere le emozioni e tradurle in immagini....

sogni, bei sogni, qualche piccolo lavoretto, cose orribili a rivederle ora, fantastiche con gli occhi dello studente di architettura.... bei sogni, bei ricordi....

ma poi il gruppo non decollò, la fantasia si arrestò, il desiderio si prosciugò 🙏🏻.... rimase il sogno e quel sogno lo rivivo guardando questo film che per me è il miglior film su i sogni che uno vorrebbe vivere ma non realizzere mai.

Mi sarebbe piaciuto aver avuto un bel gruppo di amici con cui realizzare il mio sogno 🤔

Fandango di Kevin Reynolds

"A tutti noi, per Dio! A noi, a Dom, e ai privilegi della gioventù. A quello che siamo, a quello che eravamo... E a quello che saremo"

risposta #8 (roxie)

Invece sai scrivere bene Watson.
Sai trasmettere pensieri e sai emozionare.
Non prego spesso, ma ho fatto anch'io una preghiera per la tua mamma 🍀 🍀

Dedico a Lei queste parole che scrissi un pò di anni fa per mio papà:

*a te devo tutto ciò che sono e che so
tutti i miei sorrisi
anche adesso che non sei più qui
a ridere con me
a ridere di me
parlami ovunque tu sia
anche sottovoce
io ti ascolterò
e per te continuerò a sorridere.*

risposta #10 (brando)

E un'altra cosa incredibile era che qualsiasi locandina, circolare, annuncio, foglio qualsiasi che dovesse avere un aspetto "composto" o lo scrivevi a mano o a macchina o coi trasferibili da geometra. e pensa al normografo al compasso le stecche parallelografo e il tavolone inclinato

risposta #11 (radiologo)

bei ricordi,
io ci metterei anche la MITICA gabina telefonica, che con un GETTONE parlavi 1 ora con l'amichetta/o, e quando finivi di comporre il numero pensavi sempre..... SPERIAMO CHE NON RISPONDE LA MAMMA

risposta #12 (bubbo)

io c'ero in più meno tutte le situazioni che simpaticamente avete elencato. In confronto ad alcuni miei amici ero ricco, qualcuno non aveva spesso neanche i soldi per l'autobus. Ricordo un mio amico che rimase affascinato giocando a risiko. il gioco originale costava troppo, allora lui ricopiò il cartellone ed acquisto delle scatole di puntine colorate per simulare le armate, ci giocammo a lungo fino a quando riuscì a farsi prestare il gioco originale. Ci giocammo così tanto da usarlo e fummo costretti a fare una colletta per ricomprarlo alla ragazza che l'aveva prestato. A scuola non andavamo con molti libri. i pochi libri che portavamo li legavamo con la cinta. Pochi la ricorderanno: era una cinta elastica con una fibbia metallica che stringeva i libri. Se usata come arma era un oggetto temibile tanto che per convenzione non scritta nessuno si permetteva di fare degli scherzi con essa. A scuola si andava con la cinta o con la borsa di tolfa (borsa tondeggiante di pelle), per le manifestazioni erano più usati gli zaini militari. (spesso con le molotov dentro). Non ci sono mai andato. Non era tutto bello negli anni 70. A scuola c'erano le classi differenziali che altro non erano che un accozzaglia di ritardati, disadattati o solo figli di persone che trascuravano i propri figli. Ognuno prendeva il peggio dell'altro. Però il sole mi sembrava più caldo ed il cuore mi batteva più forte...

risposta #13 (Ci)

e anche...
noi che giocavamo a "pulce"
noi che giocavamo con le biglie di vetro sulla sabbia
noi che tornavamo spesso a casa con le ginocchia sbucciate
noi che alle scuole elementari avevamo una sola maestra
noi che nel cestino dell'asilo avevamo il panino (o nel mio caso la macedonia per tutte le merende dell'anno)
noi che all'asilo mangiavamo i dentifrici paperino's alla frutta
noi che giocavamo con l'hula-hop
noi che quando ci cadeva un dentino veniva a prenderlo il topino e lasciava un soldino
...

Grazie Co.

risposta #14 (urisk)

anch'io c'ero e quasi tutte queste situazioni, quanti ricordi e mi ricordo le partite di tennis giocate in strada passavano 3 o 4 macchine in un paio di ore . i pomeriggi passati ha giocare con le fionde o con cerbottane 🍷🍷🍷🍷

risposta #15 (radiologo)

🍷 e le buste del LATTE a forma di PIRAMIDE ? ve le ricordate?? 🍷

risposta #7 (Watson)

Siete davvero bravi, non saprei cosa rispondere, ma ci sono persone come LJ, Roxie e il mio nemico GattoKea 🍷🍷 che quando scrivono rendono chiari qualunque argomento 🍷, visto che sono rientrato e di kpunti non ne ho più dati approfitto per rimpinzarli di karma 🍷🍷

Riguardo l'argomento di questi ultimo post, il mio misero parere è che si è vecchi solo se si smette di vivere

Siamo tutti bambini anche se abbiamo superato i ...anta, io personalmente non mi vergogno di vestirmi fuorimoda, di stare attorno ad un falò assieme ad altri 2cavallisti, di

guidare una 2cv (🍷 anche se non tutti i giorni), di chiacchierare nella stessa maniera con un ottantenne o un trentenne, di emozionarmi in pubblico, di sognare a occhi aperti, di credere che c'è sempre del buono in tutti noi.....

... penso che se uno realizza i suoi sogni o se ci prova o se ci crede sempre... non invecchierà mai, bisogna saper donare ed essere sempre disponibili, solo così saremo sempre giovani e supereremo tutte le critiche che possono giungere, perchè non c'è persona vecchia di chi non ascolta gli altri e si chiude nel suo guscio...

scusate la confusione, io non so scrivere bene come voi altri, sono solo istintivo e combino pasticci 🍷.... ma per tornare in argomento con il 3D

dedico tutto il mio amore ad Angela 🍷 che come dice LJ nel suo intervento... è una di quelle persone che tecnicamente è finita sottoterra 🍷

P.S. LJ 🍷

risposta #5 (Renzone)

Magari molta gente mi accettasse per così come sono. Molti forse pensano che io sia un cog...

Sicuramente ogni volta che ci leggi, penserai: ma perchè hanno chiuso i manicomi? 🤖
Comunque, molti utenti del forum, noto che sono persone eccezionali, forse tra le poche che potrebbero comprendere questa mia passione per l'automobilismo retrò...il resto mi considererebbe pazzo.

Comunque si dice che si viva na volta sola...l'automobile è anche un oggetto di culto e io amo la 2CV e il Maggolino perchè rappresentano le due icone della mia infanzia, e almeno, anche per una volta nella vita vorrei provare a guidarle. Ognuno sceglie il proprio modello di automobile, soprattutto in base ai gusti;

c'è gente più appassionata che la sceglie perchè un determinato modello rispecchia la propria persona.

Io, non riesco a rispecchiarmi in nessuna auto attualmente in commercio, ma solo in quelle auto che da bambino sono riuscite a strapparmi un sorriso di gioia, magari anche dopo le lacrime.

Magari, se non per tutta la vita, ma almeno, vorrei trascorrere la mia gioventù, guidando i miei miti.

risposta #6 (lucajack2cv)

Il gattaccio è precisamente uno dei miei veri eroi duecavallistici, anche se non è ancora abbastanza vecchio 😊. E comunque è l'unico che io conosca che va in giro ai colloqui di lavoro, dorme in furgonetta nel parcheggio della ditta, ne esce con la vestimenta

gessata, si presenta al titolare e riceve il primo incarico: 🚚 consegna di prodotti aktrasportabili.. 🤖👍

Battute a parte quel che voglio dire è solo che oggettivamente gente come noi, anche se ovviamente è soggetta alle leggi della natura, tecnicamente è improbabile che invecchi precocemente o anche solo che sprechi l'esistenza in ca**ate, per usare un'espressione dei nostri giorni..

Chiaro, tecnicamente prima o poi si finisce sottoterra, ma tale spiacevole circostanza può verificarsi in un momento imprevedibile e nei modi più orrendi, a prescindere dalla parabola umana. come riflessione sarà pure ovvia ma mi conferma vieppiù nella recente tendenza a non rimandare ad un ipotetico domani quel che ti senti di dire o fare oggi.

risposta #16 (patatacotta)

siiiiiii! e formaggini strizzati con i denti 😊

risposta #17 (co2cv)

Vabbè a me è arrivata via mail, non si poteva di certo metterle tutte. Gli anni '70/'80 quelli della mia infanzia e adolescenza, sono stati spettacolari, e forse è meglio che oggi non sia più così, probabilmente non saprei apprezzare abbastanza quello che avevo e che non ho più.

risposta #18 (anna)

Io ricordo anche il secondo canale della Rai ovviamente in bianco e nero e alle ore 23,30 finiva tutto anche se a noi bambini non era permesso stare alzati così fino a tardi

Quanti ricordi anche per me anche se sono nata un pò prima della maggior parte di voi, alcuni poi li ho vissuti con mio fratello che ha 10 anni meno di me e con mio figlio, ad esempio il primo gioco elettronico per la tv, quella pallina che bisognava colpire con due palette insomma una specie di tennis, lo schermo rigorosamente grigio, le palette nere e la pallina bianca chissà se lo vedessero gli appassionati dei giochi di oggi !!!!

risposta #19 (gabriele2cv)

...non vi cito tutti perchè sarebbe troppo lungo, ma c'ero anch'io e mi ricordo che fino ai tre anni ho vissuto in cascina dove facevo colazione con il latte appena munto, "crudo" lo chiamano oggi, che faceva una panna alta un dito se lo facevi bollire; i racconti della guerra e dei partigiani vicino alla stufa; che "bevevamo" le uova appena fatte dalle galline, con il guscio ancora sporco; che un paio di spalmate leggere di nutella, ben "stirate", bastavano a riempire tutto il panino perchè costa un capitale; che si faceva il bagno in qualsiasi fosso in campagna e a casa ti lavavano nella tinozza una volta a settimana; che si dormiva in un letto in due, io e mio fratello, alternati (l'un l'altro con i piedi vicino alla faccia per intenderci, pensa che puzza); che d'inverno nel letto mettevano i mattoni refrattari avvolti in una coperta per scaldare o quell'aggeggio con la brace dentro di cui

non ricordo il nome 🤔 forse pretino o qualcosa del genere; che la carne la si mangiava quando macellavano una bestia della cascina; che "o mangi sta minestra o salti la finestra"; che c'era carmencita al carosello e poi a nanna; che giocavi con il "bancocuola" di legno color arancione; che si andava a pescare le rane d'estate nelle risaie e qualche volta tiravi su un topo o una biscia; che si andava a "tampare" con le mani nei fossi per prendere le carpe o i pesci gatto, e anche lì a volte si "tampavano" topi o "rascon" (pesci immangiabili perchè tutte lische); che quando ammazzavano il maiale si riuniva tutta la corte per fare i vari salumi e i ciccioli e a mezzogiorno si sospendevano i lavori e tutti insieme a tavola per il risotto e poi tutti di nuovo al lavoro; che andavo in cantina, con un po' di paura, ma dopo la terza bottiglia di vino travasata dalla damigiana senza chiudere in

tubo ma infilandolo in bocca non avevi più paura; che si guardava "orzouei" 🤔, o come si dice, e poi tutti a giocare rifacendo le scene del telefilm; e il gruppo tnt, supergulp, scacciapensieri sulla "svizzera", nick carter con la celeberrima battuta "e l'ultimo chiuda la porta!"; il 45 giri di "samarcanda" di vecchioni rubato allo zio; le tirate di orecchie o gli scapellotti o le bastonate, vere non figurate, con le canne di bamboo da parte di insegnanti, catechisti, parroci, educatori; la filastrocca "ma con gran pena le reca giù" per ricordarsi il nomi delle alpi; l'innominabile vetturina del bidello della scuola che mi trasportò al pronto soccorso quando mi ruppi la prima volta il braccio nel '78 e tanti altri ricordi ancora che non basterebbero 37 anni per raccontarli tutti...

...però ragazzi non abbattiamoci, è solo il nuovo che avanza, nel bene e nel male; non per niente, nonostante tutti i nostri ricordi siamo davanti a questa macchina utile e infernale a scambiarsi consigli, ricordi e opinioni...

...pure in questi "nostri tempi" che ci onoriamo di ricordare c'erano i nostri "vecchi" che ci dicevano: "eeehhh, ai miei tempi sì che era tutto diverso! avevamo poco ma ci bastava...e ringrazia 'l signur che gh'è mia la guera con i tudesc e i fascisti (traduzione per i non nordici: ringrazia il signore che non c'è la guerra con i tedeschi e i fascisti)...

...ogni generazione ha le sue da raccontare e sono sempre migliori di quelle della generazione seguente...certo oggi è tutto super esagerato e certe cose del passato sarebbero ritenute da inconsci se non addirittura da denuncia penale o al telefono azzurro (già, a quei tempi non esisteva ancora)...

...comunque grazie per il tread (altra parola che allora non si usava) e per i ricordi, ma come dicono gli amici giamaicani "enjoy your life!!!"...

risposta #3 (roxie)

Ci sono delle persone che ti colpiscono subito. Per la loro timidezza o irruenza, per il modo di parlare di camminare, per il tono della voce, per il gesticolare. Per lo sguardo, per il sorriso. Ci sono delle persone che non conosci dal vivo, ma riesci ad immaginare come possano essere da come ti scrivono, dalla delicatezza o dall'energia delle loro parole. Ci sono delle persone che ti colpiscono anche senza un perchè. Un giorno ti ritrovi a pensarle e a sorridere. Ci sono delle persone che entrano dritte nel tuo cuore, come se ne conoscessero bene la strada, te le ritrovi lì in pochi minuti e ti resta solo il tempo di fare un pò di ordine e di spazio per farle stare comode e sperare che non se ne vadano più. E' quello che mi è capitato con mio marito Alessandro (alex), con i miei più cari amici, con il mio migliore amico Angelo (orange) e con molti di voi. Grazie a questo forum ho conosciuto gente eccezionale che mi ha aiutato, divertito, incuriosito, emozionata. Grazie per tutto, sono felice di avervi nella mia vita.



risposta #4 (paparella)

No, non è vero.

Tu sei "troppo" giovane: mangi la vita a piene mani e ogni ora di sonno, per te, è un'ora perduta.

Io ho passato il colmo della collina: a me la vita scorre fra le dita come sabbia.

Neruda, Prevert erano i miei idoli, i miei sogni da tredicenne: e chi se li ricorda più i sogni di quarant'anni fa?

Il tempo è passato e ha ricoperto tutto con la sua polvere, così arriva un momento in cui ti senti inadeguato: puoi vestirti in modo fantasioso, puoi fare il ragazzino ma diventi ridicolo. Stare con voi è bellissimo ma ti immagini il mio panzone tremulo davanti a un falò che si riflette sulla mia capa calva???

Un pò di rispetto per i giovani, poffarbacco!!!

La vita. L'amore.... Voi ardate, io sono un tizzone che, nel camino, domani, sarà cenere fredda.

Attenzione: non sono depresso e sono invece stucchevole. In verità credo soltanto di essere tristemente cosciente.

Potrei sbagliarmi, potrei avere torto ma voi spaccate il mondo mentre io cerco di non esserne stritolato.

"Confusion will be my epitaph"

(King Crimson)

31 gennaio 2007 – **Watson**

risposta #1 (Watson)

Dedicato a Margot che con i suoi 50 kg mi terrorizza le notti...
dedicato a Nikita che mi assomiglia come aspetto ma ha le orecchie lunghissime...
dedicato a Cami, la dolce cami, anche se mi devo sdraiare per annusarla...
dedicato ad Agata, che è stata compagna di merende...
dedicato a Muffa che non ho mai capito dove avesse gli occhi...
dedicata a tutte le future conquiste che renderanno i miei raduni dei raduni per cani...
... e non solo per 2CV

Grazie Roxie per il bel racconto e scusami se te lo rovino con il mio, ma sono un cane per di più beagle e anche testone, chissà forse assomiglio al mio padroncino 🐕👉👈

07 febbraio 2007 – **toffolina2cv**

risposta #2 (toffolina2cv)

dedicato a te che sei nella mia vita da così poco ma sembra che tu ci sia da sempre...
dedicato a te che sei ormai il mio tutto e senza te il mio mondo non sarebbe niente...
dedicato a te che con me discuti e ti incazzi e mi sai far piangere...
dedicato a te che con me ridi e sorridi e mi sai far gioire...
dedicato a te che sei così semplice ma così difficile da capire... eppure... ci riesco...
dedicato a te che hai cambiato la mia esistenza in vita...
dedicato a te che hai conosciuto me come mai nessuno prima d'ora...
dedicato a te che hai così pazienza con me...
dedicato a te che in me fai rivivere emozioni e ne crei tante altre...
dedicato a te così simile a me... ma infondo diverso...
dedicato a te... e al tuo amore... che ogni giorno si rafforza tra passioni, dolci frasi e litigi...
dedicato a te... che sei il mio 1st may... e sei speciale...
dedicato a te... questo grazie... di essere così...
dedicato a te... per non cambiare mai ciò che sei...
tua toffolina2cv

buona strada
Gabriele

25 settembre 2007 – **GattoKea**

risposta #20 (GattoKea)

Chi non ha mai passato il pomeriggio a correre dietro il cane per tentare di vestirlo con impossibili vestiti realizzati con la carta di giornale? eppoi, quando la bestiola sembrava morta, organizzarne il funerale con la carriola ed i fiori di campo.... eppoi la delusione quando l'aspirante morto resuscitava poichè la mamma gli aveva dato da bere un po' di latte?

Ricordi.... che non si scordano. Anche la prima volta che salii sulla 2cv della mamma della ragazza dai capelli rossi che tanto mi piaceva ed intrigava perchè da grande voleva fare la donna a pagamento. La ragazza non l'ho più rivista, la 2cv l'ho comperata...

25 settembre 2007 – **Roald**

risposta #21 (Roald)

e le biciclette pieghevoli non le aveva nessuno ? Quella specie di Graziella

25 settembre 2007 – **Claudio**

risposta #22 (Claudio)

E le partite a FLIPPER....quello che faceva un casino quando andavano su i punti....

risposta #23 (Anita)

C'era anke ARCANOID!!! 😞😞😞

risposta #24 (anna)

e i tornei con il buon sano calciotto !!!!

io mi ritengo fortunata perché penso di averne vissute due di infanzie, una in città i mesi che si andava a scuola, con la tv i giochi da casa e tanti libri da leggere, con i miei genitori, l'altra i mesi estivi in montagna con i nonni, dove andavo a prendere le uova nel pollaio, nei torrenti mettevo le mani sotto i sassi per cercare le trote e soprattutto non dovevo indossare quei vestiti antipatici da città e potevo girare senza scarpe e la tv si andava la sera al bar a vederla tutti insieme, è così che ho visto lo sbarco dell'uomo sulla luna.

risposta #25 (Ponchius)

Ho solo 25 anni (quasi) ma per molte di queste cose mi sento di poter dire che anche io c'ero!
Senza voler far nessuna critica alle generazioni successive o ai cambiamenti che ci sono stati penso anche che tutti questi ricordi d'infanzia che abbiamo oltre ad esser belli proprio per esser legati ad anni di felicità perché bambini/ragazzini lo sono anche perché era veramente un modo di vivere più sano e (passatemi la parola) duecavallistico!...
Tante cose e svaghi che magari dal lato pratico erano rudimentali e ricche di difetti e mancanze ma che dal lato emozionale davano molto di più ...
Senza nostalgia in senso negativo ma con la felicità di esserci stato!...

Dedicato a....

Dedicato a... (roxie)

DEDICATO A CHI AMO E A CHI MI SA AMARE

" Amo la vita!! Nei suoi modi di darmi gioia, tristezza, piacere....per tutte le emozioni che ogni giorno mi fa provare, per i baci gli abbracci gli sguardi delle persone che amo, per le parole che insegnano...che fanno pensare, che aiutano a non sbagliare o magari a sbagliare di nuovo.. ma con consapevolezza....e dici "si lo so...sto sbagliando di nuovo.. e allora?".

Per i momenti indimenticabili, quelli che non tornano più...quei pochi interminabili secondi in cui vorresti fermare il tempo. Quando assapori l'amore e ne distingui gli odori...torni a casa odorandoti le mani.. le braccia, perché anche se vi siete lasciati da 1 minuto già ti manca.

E alcune volte mi sembra di avere un grande schermo dietro con il conteggio alla rovescia del tempo che mi resta da trascorrere con chi sto bene ed è per questo che VIVO ogni attimo della giornata e cerco di dormire il meno possibile e di ascoltare tanto le persone che mi parlano....e di capirle....se posso.

Ed è per questo che non dico mai "non mi piace" se prima non ho assaggiato e non dico " non sarà mai" o "sarà per sempre", perché magari anche se lo penso....è come dare una fine a un qualcosa che ancora deve scorrere come un fiume in piena.. libero....giorno e notte, ma solo finché c'è acqua....finché c'è VITA.

E la mattina quando guardo fuori e guardo il mondo...con i suoi colori e i profumi.. e vedo il mare e mi viene voglia di tuffarmi dentro e nuotare per ore fino a stancarmi e poi farmi trasportare dalle sue onde di nuovo a riva.

E poi gli uomini...tutti diversi, ma in fondo tutti uguali, con i loro modi di avvicinarsi, di corteggiarsi.. di avvertirti...con le loro parole a volte dolci a volte no....e i loro modi per farti capire che ti amano, ma a te non bastano mai perché vorresti sentirtelo dire 1000 volte al giorno.

E noi donne....con le nostre paranoie e lacrime.. dolci lacrime che fanno tornare bambine, con accanto un uomo che ti dice 1000 volte al giorno "ti amo" ma a noi... non basta mai. La voglia di cantare e di musica.. in tutte le sue forme e i suoi generi.. in tutti i suoi tempi e strumenti, meravigliosa musica compagna da sempre della mia VITA.

La voglia di imparare sempre, di leggere, di viaggiare ...di fare l'amore.. quel piacere indescrivibile che non sai da dove arriva e dove finisce, quello che ti fa tremare le gambe ..sudare...gridare, che ti rende spericolata, incosciente, immatura, dolce e selvaggia...che ti fa sentire così bene.. tanto da voler ricominciare...per sentire di nuovo le sue mani e il suo sapore...per sentirti di nuovo sua...e non c'è conto alla rovescia, non c'è orario, né giorno né notte, nessun limite...quando si ha voglia di amare.. quando si ama la VITA."

Dedicato a... (roxie).....	26
risposta #1 (Watson).....	27
risposta #2 (toffolina2cv).....	27
risposta #3 (roxie).....	28
risposta #4 (paparella).....	28
risposta #5 (Renzone).....	29
risposta #6 (lucajack2cv).....	29
risposta #7 (Watson).....	30
risposta #8 (roxie).....	31
risposta #9 (Watson).....	32
risposta #10 (Mila).....	33
risposta #11 (Mila).....	34
risposta #12 (ArabaPhoenix602).....	35
risposta #13 (roxie).....	36
risposta #14 (LAVVOCATO).....	36
risposta #15 (LAVVOCATO).....	37
risposta #16 (LAVVOCATO).....	38
risposta #17 (Iluzza).....	39
risposta #18 (LAVVOCATO).....	39
risposta #19 (frensis).....	40
risposta #20 (Elena MeM).....	40
risposta #21 (Iluzza).....	41
risposta #22 (LAVVOCATO).....	41
risposta #23 (dyane500).....	42
risposta #24 (roxie).....	42

risposta #26 (Rio)

E "Furia" non se lo ricorda nessuno??

risposta #27 (bubbo)

Furia me lo ricordo nella seconda versione con la sigla di Mal e nella prima che fu trasmessa molti anni prima. se torno indietro nella memoria ricordo (o mi sembra di ricordare) giocagio' con Claudio Lippi, ciuffettino, il magico Alverman. Poi c'era una serie di film per ragazzi di cui non ricordo il nome ma era ambientata in un oratorio con un prete, il sacrestano che mi sembra si chiamasse Giacinto e tanti ragazzi. Non era Padre Brown! chi si ricorda? (mi affido ai cinquantenni...)

risposta #28 (rz206)

Noi che avevamo adottato gatti e cani randagi che non ci hanno mai attaccato nessuna malattia mortale anche se dopo averli accarezzati ci mettevamo le dita in bocca.

-->

io con la mania di accarezzare sempre i gatti (almeno quelli che non scappavano) mi ero preso un'infezione alla pelle ... 🐾 e un cane una volta si voleva mangiare il mio braccio ...

risposta #29 (joy)

..chi trova un amico trova un tesoro noi siamo i ragazzi piu' ricchi del mondo

risposta #30 (patatacotta)

c'è anche quella che dice chi trova un tesoro trova mooolti più amici 🤪

Quello con la mano sul tubo della marmitta caldo
Quello con i braccialetti con le perline colorate
Quello con la maglietta blu della terza con le palline al collo
Quello che usava le bretelle
Quello che dal parrucchiere non ci voleva mai andare
Quello che comprava le figu panini quattro in un pacchetto e a volte lo scudo spesso e DORATO
Quello quando pioveva entrava nelle pozze a tutta velocità con la bici alzando le gambe
Quello che la calcolatrice era con le cifre rosse tridimensionali a puntini
Quello che costruiva la tana sull'albero
Quello che il latte lo comprava a mestolate con la burnia di latta
Quello col berretto a cresta di gallo con i cammelli a lato
Quello che andare a caccia di girini
Quello che fumava di nascosto le alfa
Quello che andava in bici su di una ruota
Quello che andava su e giù sulla scala mobile
Quello che aveva una villa di cartone
Quello che desiderava la betoniera con la nutella bianca e maron
Quello che le giostre erano zucchero filato enooooorme
Quello che urlava mammmmma mi butti 50 lire che andiamo a comprarci il ghiacciolo (40 lire)
Quello che la prima macchina era già di lamiera ma con i pedali
Quello che in prima elementare se la fece addosso
Quello che strappava le pannocchie e se le cucinava all'aperto
Quello che cercava i quadrifogli
Quello che la colazione era zuppa con latte e pane
Quello che i biscotti erano solo plasmonnnnn
Quello che si rifletteva a mezza sagoma del corpo sull'armadio laccato sollevando le gambe
Quello col mangiadischi
Quello che le fionde te le facevi con un ramo a "V"
Quello che la sorella lo vestiva da donna
Quello che aspettava i regalini nello scatolo di Dixan
Quello che andava a bere alle fontanelle di ottone sudatissimo e non è mai morto
Quello che che caramelle erano Helac o doufur al cinema molto grosse che diventavano ciuwingam
Quello che giocava saltando sul lettone dei genitori
Quello che saltando sul letto dei genitori centrò in pieno il lampadario con la punta nel centro e si accorse che era cresciuto..... *che fregatura essere cresciuti* 🤪

Racconti dal forum

Dedico questo libretto a tutti i forumisti che hanno avuto il piacere di scrivere queste piccole storie di ieri, di oggi e di domani, che hanno voluto condividere le loro piccole esperienze con tutti noi e a quanti hanno letto e apprezzato questi racconti nel forum delle 2CV.

Spero che questa piccola iniziativa serva a coinvolgere chi non ha avuto il tempo o il desiderio di scrivere il suo racconto e che leggendo questo libretto scopra la magia nel condividere le emozioni che fanno di questo mondo bicilindrico un universo speciale.

I bogianen

“La Just like a Woman”



Dedicato a....


risposta #38 (orangetenere)

Personalmente sono stato da sempre un socio di minoranza e ne sono felice.
Fin dai tempi della vespa, quando, anzichè fare i giretti per il paese preferivo prandere lo zaino ed andare in giro a vedere altre cose. Così ho continuato con la Dyane quando ho fatto la patente. Non è un modo per ribellarsi al progresso che tra l'altro mi piace, ma non voglio stare dietro alla quotidianità. Insomma, se mi affaccio lì fuori, mi sembrano tutti uguali, tutti incazzati, nevrotici, ineducati.
Siamo assillati dai media che ci invitano a spendere per essere all'altezza.....ma quale altezza?
Anche con la musica ho fatto così. Ho sempre vissuto la musica degli anni passati, cominciando con i Beatles poi gli anni '70, poi gli '80 ed il Jazz. Ho passato ore ed ore in una casetta di campagna ad ascoltare, studiare, provare e godermi la mia musica. Questo mi ha permesso di avere una personalità quando suono. Ho un mio stile e chi mi vuole mi deve accettare così.
Parliamo di TV? ok, da piccolo non vedevo l'ora di finire i compiti per non mancare l'appuntamento con Heidi, Remì, Happy Days, Hazzard. Il lunedì sera c'era il film su Rai uno, era sempre un bel film.....doveva essere un piacere pagare l'abbonamento Rai, almeno si era ricambiati. Io c'ero allora, e voglio esserci adesso, ben venga, sono un socio di minoranza. Voglio rivedere le montagne di Heidi disegnate con la natura anziché col pennello. Oggi per i piccini ci sono i "teletubbies" una sorta di artificialità creata col pc, dove i personaggi sono freddi ed i paesaggi pure. Nooo, la mia Giulia deve capire la differenza che c'è tra il profumo di una mela verde e quello dello shampoo alla mela verde. Io c'ero quando l'Italia vinse i mondiali del 1982 e la mia mamma ha fatto gli gnocchi tricolori quella sera per festeggiare. C'ero quando il calcio era un gioco fatto da una palla ed undici giocatori. C'ero quando al tg dell'8 dicembre 1980 annunciarono la morte di John Lennon, avevo 12 anni e piansi perchè se n'era andato il mio mito. C'ero quando morì Miles Davis ero in Dyane e mi fermai un minuto a pensare che la musica sarebbe cambiata per sempre.
Boh, sarò andato fuori tema ma avevo bisogno di dire queste cose.

Orange-di minoranza. 

risposta #31 (paparella)

Quanti bei ricordi che avete tutti!
Vi invidio moltissimo.

Io non ricordo quasi più nulla 

Tutte le cose di cui parlate sono troppo recenti per me...
Una delle cose più recenti che ricordo è quando si andava a sciare e si risaliva a scaletta: te lo insegnavano i maestri...
O le folli discese su stradelle sterrate a bordo di una Bugatti azzurra...a pedali e di latta!
Poi più nulla!!!
Ma perchè sto scrivendo queste cose? Ho mangiato questa sera?
Bah, vado che devo cambiare il pannolone!

risposta #32 (lucajack2cv)

Madò Gabriele, ste tue foto sono impressionanti. Tua nonna mondina cantava anche la canzone "*macchinista macchinista facciaspoorca.. metti l'olio nei stantuffi.. di risaia siamo stuffi..*"?

Mi hai fatto ricordare che quand'ero piccolo il riso non lo compravamo mai qui al minimarket ma facevamo una scorta annuale dai parenti di Novara.

Dai parenti della cascina stavo pochissimo però, mi ricordo solo le mucche e la Ford Anglia. E il trattore (forse Ford anche lui, bianco e blu) che aveva le ruote strette e quelle palette di ferro credo proprio x la risaia.

Gli zii da cui vivevo per alcuni periodi erano più cittadini e stavano in una villetta, avevano una Ford Escort e i miei cugini due Dyane e un giradischi Lesamatic che oggi uso io. Appena oltre lo stradone c'erano le risaie e la notte mi portavano a prendere le rane con l'acetilene. Dovrei aver avuto circa 4 anni.

Mangiavo le cosce di rana fritte, e mi ripetevano sempre che il brodo di rane è digeribilissimo e nutrientissimo e si dà ai convalescenti ma non l'ho mai assaggiato.

risposta #33 (anna)

Anche la cucina era diversa, una volta c'erano le stagioni, se chiedi ai ragazzi di oggi non sanno quando i fichi sono maturi e neanche che non bisognava salire sul fico perché si potevano spezzare i rami, al contrario delle altre piante, ma io ci salivo lo stesso anche perché avevo 7/8 anni e non pesavo molto.

Con il nonno poi c'era la stagione delle rane, delle lumache, dei funghi e a primavera si raccoglieva l'insalata matta, adesso la spesa si fa solo al supermercato!!!!!!

risposta #34 (gabriele2cv)

...mentre mondava credo di sì, e anche "sciur padrun dale bele braghe bianche fora le palanche che 'nduma a ca" (traduzione: signor padrone dai bei pantaloni bianchi, fuori i soldi che andiamo a casa), ai proprietari terrieri che notoriamente erano cittadini, quasi sempre milanesi o genovesi (da questi ultimi più notoriamente difficile prendere "le palanche" ... 🤔)

...e ballavano sulle aie delle cascine, dove un giorno ha conosciuto a mio nonno, ma per me sono solo ricordi di racconti davanti alla stufa, a legna o a cherosene, perché ai tempi non ero neanche un'idea...

..però mi ricordo che mi ha insegnato a cantare "quel mazzolin di fiori" e soprattutto "bella ciao", nella versione dei partigiani non in quella delle mondine ricantata lo scorso anno da giovanna marini e francesco de gregori...

...e ancora che a seguito di una sparatoria tra i partigiani e fascisti a mio nonno toccò l'ingrato compito di seppellire un fascista rimasto ucciso; lo fece di notte in un campo lontano dalla cascina, ma nella fretta non lo seppellì bene e rimasero in vista la tesa del berretto e la punta degli scarponi...di conseguenza una pattuglia di nazifascisti si presentò in cascina alla ricerca dei partigiani; lei era incinta di mio padre, nato il 13 aprile 1945, e fu messa al muro con gli altri abitanti della cascina per consentire la perquisizione delle abitazioni, delle stalle e dei fienili; ne nacque un'altra sparatoria con i partigiani e lei e gli altri scamparono alla morte per miracolo...beh, ripensandoci anche mio padre, e di conseguenza anch'io...

...ora e sempre resistenza, è una questione di pelle...
buona strada
gabriele

risposta #35 (lucajack2cv)

.. mi son ricordato adesso che da bambino mi colpiva sempre la differenza tra la nutella stirata del mio panino e le cremose volute del fortunato bimbinetto Ferrero stampato sulla confezione .. Notavo anche la mia mamma non gradiva che facessi il ricciolo di dentifricio sullo spazzolino come nella pubblicità dell'acquafresh.. Me ne faceva usare circa un decimo e quando finiva il tubetto si ritagliava con le forbici e si recuperava quello che stava negli angoli ancora per due o tre giorni..

Forse è meglio se preciso che non ho avuto un'infanzia di privazioni come quella bimbinetta, Colette mi pare, ne "i miserabili" con la coperta ragnatelosa, la finestra senza vetri e l'acqua ghiacciata nel catino sul comodino la mattina.

Era normale così, e molto ragionevole in effetti.

risposta #36 (bubbo)

Caro Lucajack, i nostri genitori spesso erano i figli della guerra. Mio padre e' del 1935 e mi raccontava che da piccolo "rubava" dei pezzetti di carne dal piatto di mio nonno che probabilmente se ne avvedeva e faceva finta di nulla. Mio nonno non ha mai avuto una casa di proprietà, ha pagato la "pigione" fino alla sua morte e l'economia domestica dell'epoca era profondamente diversa dalla nostra. I nostri padri hanno poi avuto la possibilità di avere una casa propria, una auto, ma certe abitudini rimangono. Negli anni 70, mio zio, che aveva acquistato due case in Roma, non spreca l'acqua calda del bagno della moglie: la usava per fare il bagno anche lui. Secondo me era una scelta intelligente. Ancora lo fa qualcuno? o forse ora facciamo tutti la doccia?

risposta #37 (ezechiele)

come al solito ho scoperto tardi questa stupenda discussione seventies, circa un mese fa' dal garage di campagna mia figlia, scopre una vecchia scatola, e' piena di polvere, ma la vista mi emoziona e' il gioco di società "rischiatutto", che ovviamente riprendeva la trasmissione. Abbiamo aperto c'era ancora tutto, addirittura un paio di occhiali di plastica nera per imitare Mike Buongiorno che doveva indossare chi faceva le domande. C' erano le buste n.1 n.2 e n.3. Dovreste vedere le domande sulle varie materie, campioni dello sport dei primi anni 70, magari chi ha vinto il campionato 70/71? e le gare ciclistiche !!!!! domande di astronomi film, musica beh e' stata una vera immersione di quando ero "pischello".

La cosa più bella era che mia figlia si divertiva un sacco a vedere le immagini di cantanti, sportivi, attori e leggere quelle domande, di un mondo che sembrava lontano lontano
Ezek